

# IN VACANZA CON IL CANE

## Introduzione

Il cane è ormai diventato un membro della famiglia a pieno titolo e per molte persone è sottinteso prenderlo con sé in vacanza. Questo nuovo turismo canino ha portato alla diffusione di parassiti e di malattie in zone che finora ne erano indenni. Il caso più conosciuto è quello della Piroplasmosi o Babesiosi, malattia parassitaria trasmessa da una zecca, prima conosciuta solo nei paesi tropicali, subtropicali e nel bacino mediterraneo e che ora si sta diffondendo sempre più verso il centro europeo (Svizzera e Ticino compresi).

## I rischi

Viaggiare all'estero con il proprio cane significa esporlo al rischio di malattie da noi poco diffuse o ancora sconosciute. Tra queste ricordiamo:

- quelle parassitarie trasmesse dalle zecche quali la Babesiosi (o Piroplasmosi) e la Erlichiosi e quelle trasmesse dalle zanzare quali la Leishmaniosi e la Dirofilariosi
- quelle batteriche o virali quali il Cimurro, l'Epatite canina, la Leptospirosi e la Rabbia (le ultime 2 trasmissibili anche all'uomo)

## Le alternative

Prima di decidersi a partire in vacanza con il proprio cane **è importante chiedersi se sia una buona idea**. Ricordiamoci che nella stragrande maggioranza delle spiagge pubbliche europee e in molti alberghi è vietato portare animali. Inoltre, per molti cani, il viaggio, il cambiamento climatico e la modificazione del loro ritmo giornaliero rappresenta una enorme fonte di stress. L'alternativa, soprattutto per brevi soggiorni all'estero è di metterlo in una buona pensione per animali o affidarlo a un conoscente che possa occuparsene.

## Da non dimenticare

Se nonostante tutto avete deciso di prenderlo con voi avrete bisogno di:

- certificato delle vaccinazioni con: vaccinazione antirabbica (obbligatoria per l'estero) fatta da almeno 3 sett. e vaccinazione polivalente contro le altre malattie dei cani
- se andate in paesi non appartenenti alla UE, con rischio elevato di rabbia e rientrate direttamente in CH per via aerea le cose si complicano ed è meglio informarsi per tempo (4 mesi prima della partenza) dal vostro veterinario
- buon prodotto antipulci, antizecche e se possibile antizanzare
- prodotto contro la dirofilariosi (verme del cuore)
- se andate in Italia ricordatevi che la museruola è obbligatoria sui trasporti pubblici
- la dieta o i medicamenti di cui ha bisogno e che forse non troverete nel paese di destinazione
- microchip (obbligatorio per tutti i cani dal 1° gennaio 2007)
- gabbia per il trasporto se prendete l'aereo

## Al ritorno

Se al vostro ritorno il cane dovesse presentare sintomi poco chiari quali inappetenza, stanchezza, apatia, vomito, diarrea, urina di colore strano, prurito, irritazione della pelle... è importante portarlo al più presto dal vostro veterinario specificando dove siete stati in vacanza. Sappiate che il tempo di incubazione di certe malattie può essere anche di alcune settimane o addirittura di mesi. È anche consigliabile svermarlo e fargli uno shampoo antiparassitario.

## Riassunto

**Prendere il proprio cane in vacanza può significare mettere in pericolo la sua salute.**

Se comunque si è deciso così è meglio prendere tutte le precauzioni necessarie per evitarsi spiacevoli sorprese e informarsi per tempo. In caso di dubbio consultate il vostro veterinario.

## Per ulteriori informazioni

<http://www.blv.admin.ch/themen/04670/05325/index.html?lang=it>

<http://blv.bytx.com/plus/dbr/default.aspx>

Dr. Med. Vet. D. Varini